

bilmente, la reazione dei vertici nazionali della federazione intercategoriale sindacali autonomi settori trasporti (Fisast) Confail che sono costretti a difendere i loro diritti e quelli dei loro associati anche con ripetuti scioperi sul piano nazionale tra cui il prossimo per il 28, 29 e 30 settembre 2000 ed una manifestazione in corteo a Roma contro il Governo;

in merito a quest'ultimo sciopero la società FS, assistita da Agens, ha rifiutato il tentativo di conciliazione nella riunione del 25 agosto 2000 presso il Ministero del lavoro, confermando la volontà di creare esplicitamente disagi ai viaggiatori che utilizzano i treni e caos nella già caotica città di Roma —:

quali iniziative vorrà intraprendere affinché cessi questo stato di cose e la società FS ripristini le regolari e corrette relazioni sindacali con la predetta federazione (Fisast) Confail, e se necessario richiedendo alla società FS Spa l'assunzione dei provvedimenti nei confronti, soprattutto, del direttore delle relazioni industriali che continua a mantenere un comportamento rigido e discriminatorio contro la predetta federazione;

se tali atteggiamenti discriminatori possano essere riconducibili ai fatti che hanno portato la federazione intercategoriale sindacati autonomi settori trasporti (Fisast) a produrre diverse denunce alla magistratura per gravi e ripetute violazioni delle norme contrattuali e di legge da parte della Società FS SpA, se così fosse ci sarebbe oltre alla grave forma di discriminazione anche un comportamento persecutorio vietato dai principi democratici e anche costituzionali. (4-31612)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere:

il presidente della XX circoscrizione ha più volte sollecitato l'apertura del piazzale alle autovetture, con lettere indirizzate alla direzione del VII dipartimento del

comune di Roma, alle ferrovie dello Stato, all'assessorato comunale preposto alla mobilità, senza addirittura ricevere risposta;

non appare possibile che il presidente di una importante circoscrizione non riceva risposta, e come sia possibile che i cittadini che sollecitano l'apertura della piazza alle autovetture non vedano positive risposte;

appare prepotente e arrogante da parte di una amministrazione che gestisce nel peggiore dei modi la città di Roma non accettare, in spregio ad ogni metodo democratico, neanche i suggerimenti e gli inviti di altri organismi pubblici, nonché i costanti e pressanti inviti dei cittadini della Cassia, che hanno diritto a parcheggiare le loro autovetture in una piazza vuota, che è stata costruita con i loro soldi —:

i motivi per cui il grande piazzale alla Giustiniana di Roma, adiacente alla stazione ferroviaria per Roma, sia chiuso da mesi, inaccessibile ai tanti automobilisti, che si recano nel centro della città per lavoro;

cosa intendano fare nell'ambito della propria competenza per richiamare gli amministratori ed invitarli a procedere all'apertura del parcheggio della Giustiniana. (4-31616)

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta scritta Migliori n. 4-31318 del 19 settembre 2000;

interrogazione a risposta scritta Proccacci n. 4-31364 del 19 settembre 2000;

interrogazione a risposta orale Rizzi n. 3-06293 del 25 settembre 2000.